

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-519 del 01/02/2018
Oggetto	Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s., allevamento sito in via Strada del Mezzo n. 29 in Comune di Meldola: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-557 del 01/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la nota del Dirigente di questa SAC di Arpae del 30/06/2017 PGFC/2017/9947 avente ad oggetto: "*Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa*";

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano, nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia, alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/12/2018;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 04/06/2014 prot. gen. n. 55198/2014, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s. con sede legale ed allevamento in Comune di Meldola in via Strada del Mezzo n. 29 per la gestione dell'allevamento di galline ovaiole di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Dato atto che con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 411/2016 il progetto relativo alla realizzazione di una nuova concimaia a servizio dell'allevamento è stato escluso dall'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-654 del 10/02/2017 è stata approvata la modifica non sostanziale di AIA relativa alla variazione del sistema di ventilazione del capannone F (aggiunta di 1 ventilatore) e la proroga della bonifica delle coperture in amianto; nella stessa si è preso atto dell'inoperatività del capannone C, utilizzato per l'allevamento di 7.000 galline ovaiole su lettiera;

Vista la richiesta della Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 30/11/2017, acquisita al prot. n. PGFC/2017/17658 del 01/12/2017, relativa a:

- trasformazione dell'impianto di allevamento del capannone G da gabbie a voliera, sfruttando la potenzialità di allevamento pari a 264.068 ovaiole come da AIA n. 214/2014;
- trasformazione in allevamento della concimaia C1 posta in testata al capannone G, così da

- formare un unico volume con il capannone adibito ad allevamento;
- modifiche al percorso dei nastri trasporto pollina dal capannone G alla nuova concimaia;
- riposizionamento nuova concimaia (ancora da costruire) rispetto al progetto approvato con lo screening di cui alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 411/2016;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/18031 del 11/12/2017 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione da parte della Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s., ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Ritenuto che l'istanza presentata, che non introduce variazioni rispetto alla gestione delle deiezioni, al numero di capi allevati e alle emissioni, non sia soggetta a verifica di assoggettabilità (screening) in quanto non si rilevano modifiche che possano produrre effetti negativi e significativi;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/18040 del 11/12/2017 con cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Unità Zootecnia - AIA di Arpae ha chiesto al CTR Agrozootecnia il rapporto istruttorio inerente la modifica in oggetto;

Vista la richiesta di integrazioni prot. n. PGFC/2018/224 del 05/01/2018 inviata alla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s. sulla base degli approfondimenti richiesti dall'Unità Agricoltura e Zootecnia con nota prot. n. PGFC/2018/7 del 02/01/2018;

Dato atto che la Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s. con nota prot. n. PGFC/2018/595 del 12/01/2018 ha caricato sul portale IPPC-AIA la documentazione integrativa;

Vista la nota prot. n. PGFC/2018/665 del 12/01/2018 con cui Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento la consegna delle integrazioni da parte della Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s. e la relativa tempistica per l'invio di osservazioni;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae prot. n. PGCF/2018/1657 del 30/01/2018 in cui sono stati trasmessi gli aggiornamenti dell'AIA ed in cui è stato specificato che nel capannone G dovrà essere installata una struttura ad aviario adeguata a contenere non oltre 78.000 ovaiole;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 214/2014 e s.m.i. della Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s., allevamento sito in Comune di Meldola in via Strada del Mezzo n. 29;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1 di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA n. 214 del 04/06/2014 prot. gen. n. 55198/2014 e s.m.i. relativa a:

- trasformazione dell'impianto di allevamento del capannone G da gabbie a voliera, sfruttando la potenzialità di allevamento pari a 264.068 ovaiole come da AIA n. 214/2014;
 - trasformazione in allevamento della concimaia C1 posta in testata al capannone G, così da formare un unico volume con il capannone adibito ad allevamento;
 - modifiche al percorso dei nastri trasporto pollina dal capannone G alla nuova concimaia;
 - riposizionamento nuova concimaia (ancora da costruire) rispetto al progetto approvato con lo screening di cui alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 411/2016;
- presentata dalla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s. con sede legale ed allevamento in Comune di Meldola in via Strada del Mezzo n. 29, come di seguito precisato:

1.1 viene modificato il paragrafo C2 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME, come di seguito riportato:

'''

C2 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME

Dalla documentazione allegata in domanda il ciclo produttivo è così descritto.

Il ciclo produttivo consiste nell'allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo.

In media esso ha una durata di circa 12 mesi, dopo il quale il pollame viene avviato alla macellazione. Si procede poi alle operazioni di pulizia, eventuale lavaggio (viene effettuato il lavaggio con acqua delle superfici dei capannoni solo in caso di necessità o per problemi igienico sanitari), disinfezione e quindi accasamento di capi giovani dell'età di circa 17 settimane.

Nei capannoni, contrassegnati con lettere dalla B alla H, (i capannoni A e C sono stati dismessi) sono adottate 2 diverse tecniche di stabulazione.

B, E, G: sistema ad aviario, con nastri di raccolta pollina non ventilati e tunnel esterno di essiccazione (TDS).

F, H: batterie di gabbie con nastri non ventilati e tunnel di essiccazione esterno (TDS).

Nei capannoni F e H le ovaiole sono poste in **batterie di gabbie** con nastri di asportazione e tunnel di essiccamento esterno. Il sistema consiste in un tunnel di essiccamento, collocato all'esterno del ricovero, dove gli estrattori convogliano l'aria prelevata dall'interno del ricovero. I nastri di asportazione delle deiezioni sotto le gabbie fanno la loro corsa pari a 1/3 della lunghezza totale ogni giorno, trasferendo la pollina in essi contenuta all'interno del tunnel, dove sosterrà per tre giorni per essere ventilata continuamente con aria calda. L'aria per l'essiccazione viene presa dall'interno del capannone e dopo aver attraversato le deiezioni viene diffusa all'esterno, in tal modo le deiezioni possono raggiungere un tenore di umidità anche inferiore al 30%.

I capannoni B ed E non hanno un tunnel adiacente alle strutture dei capannoni stessi.

La pollina prodotta in B viene rimossa ogni giorno, facendo avanzare i nastri per 1/3 della lunghezza, caricata sul cassone dell'autocarro e trasferita sui nastri del tunnel di essiccazione adiacente al capannone F ove viene opportunamente dosata e distribuita; pertanto in questo tunnel viene essiccata sia la pollina prodotta in B, sia la pollina prodotta in F; analogamente la pollina prodotta in E viene trasferita sui nastri del tunnel di essiccazione adiacente al capannone G ove viene opportunamente dosata e distribuita (tale tunnel permette l'essiccazione della pollina dei capannoni E e G).

Nei capannoni B, E e G le ovaiole sono poste in **sistema ad aviario** che consente di raddoppiare la superficie di stabulazione. Le ovaiole sono gestite in grandi gruppi, liberi di muoversi per l'intero ricovero. Lo spazio è suddiviso in differenti aree funzionali

(alimentazione e abbeverata, riposo, area di razzolamento, area deposizione).

Le ovaiole hanno a disposizione sia lo spazio a terra ricoperto da lettiera, sia le strutture a castello a più piani sulle quali sono installati posatoi, mangiatoie e abbeveratoi. La pollina viene rimossa da nastri trasportatori posto sotto i pavimenti dei vari livelli delle strutture a castello.

Per evitare che le galline depongano le uova a terra, la parte di pollina mescolata alla lettiera è asportata periodicamente e caricata manualmente sui nastri del tunnel (nel caso del capannone G) e sui nastri dei piani inferiori dell'aviario (nel caso di B ed E) per essere poi trasferita sul nastro elevatore che scarica sul cassone dell'autocarro e conferisce ai relativi tunnel; l'asportazione totale avviene poi a fine ciclo. Presso l'impianto ci sono coperture in cemento amianto.

Presso l'impianto ci sono coperture in cemento-amianto.

Tabella C

Tipologia produttiva		
Specie allevata	Galline ovaiole	
Tipo di stabulazione	Sistema ad aviario + TDS	Batterie di gabbie + TDS
Numero di capi autorizzati	103.693 (*)	160.375
Numero totale capi autorizzati	264.068	
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	186,25	288,68
Note	/	
Produzione e stoccaggio deiezioni autorizzate		
Azoto prodotto totale (kg)	110.325	
Volume letame prodotto (kg)	8.080	
Volume acque di lavaggio prodotte (m³)	73	
Capacità contenitori di stoccaggio letame (m³)	4.205	
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (m³)	960	
Estremi della comunicazione di spandimento	Comunicazione n. 19440 di modifica 6 (**)	
Altre tipologie di smaltimento effluenti	/	
Stima ammoniacca emessa t/anno (***)	28,2	
Stima metano emesso t/anno (***)	28,2	

Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n. 3/2017

(*) Si rimanda alla prescrizione (Capannone G).

(**) La presente comunicazione andrà aggiornata, si rimanda alla prescrizione (Comunicazione di spandimento).

(***) Considerato che il software Netlppc non contempla l'ipotesi "aviario + tunnel", ma solamente "aviario" e "batterie di gabbie verticali con nastri di asportazione e tunnel di essiccamento", il calcolo riguarda 264.068 ovaiole in "batterie di gabbie verticali con nastri di asportazione e tunnel di essiccamento", in quanto si è ritenuto che tale tipologia stabulativa sia più adatta per effettuare la stima del totale delle emissioni associate all'allevamento.

[omissis]

1.2 viene modificato il paragrafo C3 EMISSIONI IN ATMOSFERA, come di seguito riportato:

C3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta ha stimato la produzione complessiva di ammoniaca e metano provenienti dall'allevamento tramite il sistema di calcolo NetIPPC.

La produzione complessiva di ammoniaca e metano provenienti dall'allevamento è pari a:

Ammoniaca = 28,2 t/a

Metano = 28,2 t/a

La produzione di ammoniaca associata alla sola fase di stabulazione è pari a 9,3 t/a (per i capannoni con sistema ad aviario) e pari a 7,0 t/a (per i capannoni con gabbie).

Considerando i capi totali allevati nei capannoni con sistema ad aviario, il valore di emissione nell'aria di ammoniaca prove capannoni con gabbie risulta pari a 0,04 Kg NH₃/posto animale/anno; tali valori rientrano negli intervalli previsti dalle BAT - AEL relativi alla BAT 31 (del documento della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE DEL 15 FEBBRAIO 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

BAT-AEL delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per galline ovaiole

Parametri	Tipo stabulazione	BAT-AEL (kg NH ₃ /posto animale/anno)
Ammoniaca espressa come NH ₃	Sistema di gabbie	0,02 – 0,08
	Sistema alternativo alle gabbie	0,02 – 0,13 ⁽¹⁾

(1) Per gli impianti esistenti che usano un sistema di ventilazione forzata e una rimozione infrequente dell'effluente (in caso di lettiera profonda con fossa profonda per gli effluenti di allevamento), in combinazione con una misura che consenta di realizzare un elevato contenuto di materia secca nell'effluente, il limite superiore del BAT-AEL è 0,25 kg NH₃/posto animale/anno.

Sono presenti silos di stoccaggio mangime. Sono presenti inoltre tre gruppi elettrogeni di emergenza, alimentati a gasolio, che generano le emissioni E17, E18, E19. Tali emissioni provengono da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e pertanto, in quanto "scarsamente rilevanti" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo Decreto, non sono sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tali emissioni non si applicano valori di emissione ai sensi del

combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR n. 2236/2009 s.m.i. e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06.

A tal riguardo si precisa che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. n. 152/06.

1.3 viene inserita la prescrizione n. 12bis al paragrafo D2.3 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME, come di seguito riportato:

(capannone G)

12bis. Nel capannone G, dovrà essere installata una struttura ad aviario adeguata a contenere non oltre 78.000 ovaiole.

1.4 viene sostituita la prescrizione n. 13 del paragrafo D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, come di seguito riportato:

13. Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti:

Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)

Codice Capannone /Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All. 3A)	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m³/h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezioni alla emissione
B	Eb1-Eb4	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	N/E	
B	Eb5-Eb8	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	S/O	Barriera
E	Ee1-Ee8	Depressione	8	36.000	Computerizzato	Automatico	N/E	
F	Ef1-Ef25	Depressione	25	36.000	Computerizzato	Automatico	S/E	tunnel
F	Ef26-Ef32	Depressione	7	36.000	Computerizzato	Automatico	S/E	
F	Ef33	Depressione	1	36.000	Computerizzato	Automatico	N/E	
G	Eg1-Eg13	Depressione	13	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	tunnel
G	Eg14-Eg17	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	
G	Eg18-Eg29	Depressione	12	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	tunnel
G	Eg30-Eg33	Depressione	4	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	
H	Eh1-Eh6	Depressione	6	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	
H	Eh7-Eh40	Depressione	34	36.000	Computerizzato	Automatico	N/O	tunnel

Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime				Generatori di emergenza		
Sigla emissione	Alimentazione	Potenza (Kcal)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicit à di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri	Sigla emissione	Alimentazione
			E1	B	2 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione	E17	Gasolio
			E2	B	2 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione	E18	Gasolio
			E3	E	2 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione	E19	Gasolio
			E4	E	2 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E5	F	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E6	F	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		

			E7	F	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E8	F	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E9	G	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E10	G	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E11	G	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E12	G	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E13	H	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E14	H	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E15	H	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		
			E16	H	4 carichi mensili	Per caduta	Vedi relazione		

1.5 viene inserita la prescrizione n. 14bis al paragrafo D2.3 CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME, come di seguito riportato:

(barriere vegetali)

Entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione, lungo i lati Nord, Ovest e Sud della concimaia C1, si dovrà posizionare una barriera vegetale idonea a ostacolare la diffusione delle polveri e degli odori e con funzione ombreggiante. La barriera vegetale dovrà essere costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o frassini e/o roverelle e/o altre specie autoctone d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno ed alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanze entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento).

1.6 viene inserita la prescrizione n. 36bis al paragrafo D2.7 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI, come di seguito riportato:

(comunicazione di spandimento)

36bis. La presente AIA non autorizza le attività relative all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici che restano pertanto soggette a quanto stabilito dalla vigente normativa settoriale. La ditta dovrà comunque provvedere, entro 60 giorni, ad aggiornare e presentare la Comunicazione di utilizzazione agronomica inerente l'assetto autorizzato nella presente modifica di AIA.

- 2 di **precisare** che il presente atto va ad integrare i provvedimenti di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 04/06/2014 prot. gen. n. 55198/2014 e s.m.i. ed alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-654 del 10/02/2017 che rimangono in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 3 di **precisare** che al fine della determinazione del valore di PM₁₀ emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, Arpae ha individuato quale coefficiente da impiegare il valore 0,06 Kg/capo/anno (galline ovaiole) tratto dal II Draft del BReF comunitario. Arpae provvederà a calcolare il valore di emissione di polveri utilizzando il dato dei capi allevati comunicato con il Report annuale. Qualora l'Azienda ritenga debba essere adottato un coefficiente differente da 0,06 Kg/capo/anno, dovrà darne comunicazione ad Arpae entro 30 giorni dal ricevimento della presente, motivando la scelta

con adeguate motivazioni tecniche;

- 4 di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 5 di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 214 del 04/06/2014 prot. gen. n. 55198/2014 e s.m.i., ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 6 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 7 di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Meldola affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s.;
- 8 di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR di Arpae, al Comune di Meldola, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì, nonché alla Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s..

**Per il Dirigente Responsabile della Struttura
Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

La delegata Responsabile della PO Procedimenti Unici
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.